

ACCORDO DI PARZIALE MODIFICA DEL CONTRATTO

COLLETTIVO INTEGRATIVO DI ENTE

Oggi, 26 settembre 2014 presso la sede dell'Ordine degli Architetti e Pianificatori della Provincia di Verona, in Verona, via Oberdan n. 3 sono comparsi:

- la delegazione trattante di parte pubblica, nella persona dell'arch. Arnaldo Toffali nella sua qualità di Presidente dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Verona avente sede in Verona, via Oberdan n. 3, d'ora innanzi e per brevità l'Ordine

e

- la delegazione trattante di parte sindacale in rappresentanza di tutti i Dipendenti dell'Ordine, CISL Funzione pubblica di Verona nella persona di..... ANTOLINI FRANCO - SPIGO CHIARA

premesso che:

- in data 02.03.2009 è stato sottoscritto contratto collettivo integrativo di ente disciplinante i rapporti di lavoro tra l'Ordine e i dipendenti ivi impiegati;

- a seguito delle riforma degli ordinamenti professionali attuata con D.P.R. 07.08.2012 n° 137, sono state previste nuove attribuzioni e compiti in capo agli Ordini provinciali;

- in particolare, presso i Consigli dell'Ordine sono istituiti i Consigli di Disciplina i cui compiti di segreteria e assistenza all'attività sono svolti per legge dal personale dell'Ordine, nonché l'organizzazione e

[Handwritten signature]

*Alle RF
Cano...*

[Handwritten signature]

la gestione della formazione continua obbligatoria che deve essere effettuata dagli iscritti;

- in ottemperanza al disposto legislativo, l'Ordine ha istituito il Consiglio di Disciplina, nonché ha provveduto ad avviare la formazione continua obbligatoria a favore dei propri iscritti;

- attualmente l'orario di lavoro dei tre dipendenti impiegati presso l'Ordine è organizzato su 5 giornate lavorative dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.45 alle ore 14.00, con due rientri pomeridiani settimanali.

- stante l'aumento delle funzioni attribuite all'Ordine è emersa la necessità di aumentare l'orario di copertura della segreteria e di offrire contestualmente una copertura adeguata agli eventi ed attività dell'Ordine a favore dei propri iscritti;

- è stato avviato un tavolo con le rappresentanze sindacali volto a convenire, di comune accordo, la modifica dell'orario di lavoro dei dipendenti dell'Ordine;

- all'esito di plurimi incontri, le parti sono addivenute ad accordo modificativo dell'attuale art. 13 del contratto collettivo integrativo di ente del 02.03.2009, disciplinante l'orario di lavoro dei dipendenti dell'Ordine;

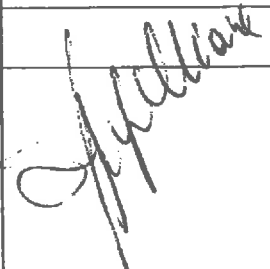
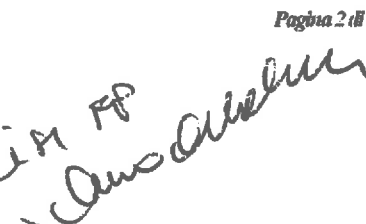
tutto ciò premesso tra le parti come sopra generalizzate si conviene e stipula quanto segue:

1) Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo e si intendono qui espressamente richiamate, conosciute ed accettate.

2) Le parti convengono di comune accordo di eliminare l'art. 13 del Contratto Integrativo di Ente sottoscritto tra le parti in data 02.03.2009 e di sostituirlo

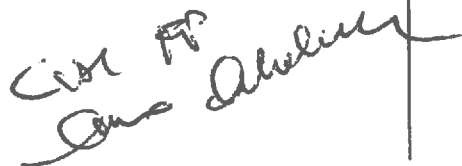


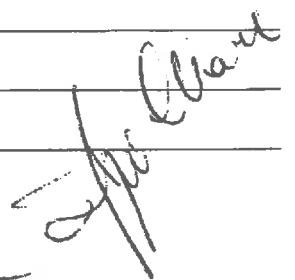
CIA FP



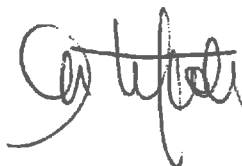
con il seguente: "Art. 13 – Orario di Lavoro. 1. Orario di servizio: l'orario di servizio settimanale è articolato su cinque giorni lavorativi dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 19.30 con la prevista pausa, stabilita nella fascia oraria dalle 13,00 alle 15,00 per un massimo di 1 ora e trenta minuti. I dipendenti osserveranno un unico profilo orario su base settimanale organizzato su due giornate da 9 ore e tre giornate da 6 ore. L'organizzazione interna della distribuzione sulle singole giornate è lasciata all'accordo tra i dipendenti (fatta salva la facoltà dell'Ordine di organizzare l'orario in caso di disaccordo tra i lavoratori), con garanzia da parte dei dipendenti di continuità di copertura della segreteria dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle ore 19.00 ad eccezione della giornata di mercoledì in cui la copertura delle segreteria dovrà essere garantita dalle ore 09.00 alle ore 14.30. In caso di impedimento da parte del lavoratore assegnato nella fascia oraria pomeridiana (ore 15.00 – ore 19.00), gli altri dipendenti assicureranno la continuità della Segreteria dell'Ordine, in detta fascia oraria pomeridiana, mediante sostituzione nel turno del lavoratore impedito e successivo recupero del maggior orario lavorato. Si allega al presente accordo, tabella riepilogativa, che forma parte integrante e sostanziale dello stesso. 3. Rilevazione dell'orario: il rispetto dell'orario è assicurato mediante forme di controlli obiettivi e di tipo automatizzato. Qualora per tipologia professionale o per esigenze di servizio sia necessario prestare l'attività lavorativa al di fuori della sede di servizio, si applicano le norme attuative alla missione con relativa indennità, il tempo di andata e di ritorno per recarsi al luogo di prestazione dell'attività è da considerarsi a tutti gli effetti orario di lavoro in attuazione alle norme in vigore per le missioni. 4. Fascia

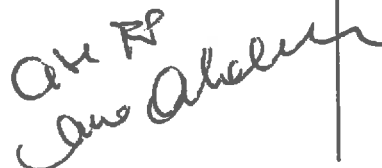


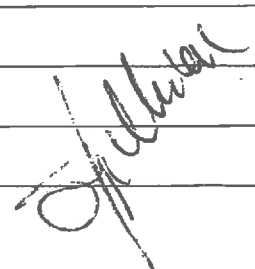




di flessibilità: in applicazione a quanto disposto in tema di orario di servizio, all'interno del quale viene effettuato l'orario di lavoro, si stabilisce che la fascia di flessibilità giornaliera è determinata nelle seguenti modalità: - orario di entrata dalle ore 08.30 alle ore 09.00; - orario di uscita: nelle giornate da 9 ore dalle 19.00 alle 19.30; nelle giornate da 6 ore dalle 14.30 alle 15.00. Per quanto attiene all'orario di uscita si precisa che lo stesso sarà conseguente all'entrata a completamento dell'orario di lavoro giornaliero previsto, tenuto conto della improrogabile necessità di mantenere la copertura della segreteria negli orari sopra indicati. 5. Pausa mensa. Nelle giornate di 9 ore lavorative è consentito alle lavoratrici di usufruire di un intervallo compreso tra 60 minuti e 90 minuti, previa rilevazione automatica del tempo di intervallo. Si precisa che, nel caso di orario di 9 ore e di effettuazione di intervallo di 60 minuti, è comunque consentito alle lavoratrici di usufruire della flessibilità in entrata, con obbligo di garantire comunque la copertura della segreteria e la presenza sino alle ore 19.00. In tale evenienza i 30 minuti lavorati oltre l'orario di 9 ore saranno recuperati nel corso non oltre il mese successivo ed esclusivamente nel corso delle giornate di 6 ore. 6. Permessi brevi: in applicazione all'art. 20 CCNL comparto Enti Pubblici non Economici, la richiesta di permesso deve essere formulata dal personale almeno 3 giorni prima rispetto alla data in cui il permesso dovrà essere usufruiti. Il dipendente è tenuto a recuperare le ore non lavorate non oltre il mese successivo. Nel caso in cui il recupero non venga effettuato, la retribuzione viene proporzionalmente decurtata. 7. Permessi retribuiti: si rimanda in all'applicazione dell'art. 19 CCNL comparto Enti pubblici non economici. 8. Prestazioni a debito e credito: il recupero inerente la



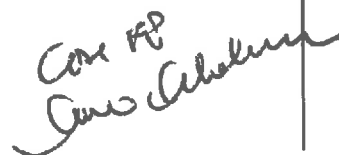


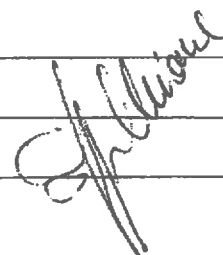


flessibilità, i permessi e i ritardi deve avvenire di norma nel corso del mese oppure entro il mese successivo a quello a cui si riferiscono gli eventi oggetto del recupero stesso in mancanza del quale si procederà alla trattenuta sulla retribuzione (art. 20, comma 3, CCNL 1995). Nel caso in cui il dipendente nel mese successivo non effettui la metà più una delle presenze giornaliere tale decurtazione non deve essere operata e la trattenuta slitta al mese successivo. Le prestazioni a debito possono essere recuperate con del maggior orario da effettuarsi, entro il mese successivo, dal lunedì al venerdì in prosecuzione dell'orario di lavoro. Il maggior orario nel limite massimo di 4 ore giornaliere è consentito qualora vi siano motivate esigenze organizzative e/o produttive, nel rispetto della durata massima dell'orario settimanale pari a 48 ore, ai sensi dell'art. 25 comma 2 CCNL 2002-2005. L'eventuale presenza pomeridiana, nelle giornate lavorative di 6 ore, da effettuarsi per attività istituzionali e di rappresentanza, sarà preventivamente programmato e nei limiti previsti dal dettato contrattuale.

9. Banca ore del tempo individuale del dipendente: il maggior orario effettuato su base volontaria finalizzato all'organizzazione e/o all'espletamento di attività connesse allo svolgimento di incontri, convegni, seminari, corsi di formazione organizzati dall'ordine ecc. darà diritto ad un credito orario da utilizzarsi per giornate di riposo compensativo, anche continuative, da fruire in periodi predeterminati anche in prosecuzione delle ferie o per permessi orari a vario titolo. A fine mese, in presenza di un saldo negativo, il monte ore accantonato nel mese verrà decurtato d'ufficio nelle ore necessarie ad appianare il debito orario. Il credito orario così maturato, di 36 ore massimo, potrà essere utilizzato ad ore o a giornate intere, tenendo



Com. FFP




conto delle esigenze organizzative e di servizio e comunque entro e non oltre il mese di giugno dell'anno successivo a quello di maturazione".

3) Per quanto non espressamente previsto o modificato dal presente accordo, si rimanda all'applicazione dell'accordo integrativo di Ente del 02.03.2009.

Per quanto non convenuto ed espressamente citato e/o modificato nel presente accordo, si rimanda alla vigente normativa e al CCNL comparto Enti pubblici non economici.

Eventuali necessità interpretative ovvero l'introduzione di ulteriori istituti contrattuali, anche relativi all'attivazione di nuove tipologie di rapporto di lavoro, comporteranno obbligatoriamente l'attivazione di una apposita sessione di concertazione negoziale.

Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente Accordo, le Parti che l'hanno sottoscritto si incontreranno per definire consensualmente il significato della clausola controversa.

Il presente Accordo è valido ed efficace a seguito della sottoscrizione dello stesso, con entrata in vigore del nuovo orario a partire da lunedì 29 settembre 2014. Le Parti convengono che, decorsi 6 mesi dalla data odierna, su richiesta scritta proveniente da una di esse, si istituirà tavolo di concertazione in sede sindacale al fine di verificare eventuali correzioni da apportare allo stesso a seguito di necessità organizzative e/o di riduzione di organico.

Verona, li _____

Per la delegazione dell'Ordine degli Architetti di Verona

Per la delegazione sindacale CISL Funzione Pubblica di Verona

Pagina 6 di 6
Atto PP
D. Sc. Architetto

	LUNEDI	ore giorno	MARTEDI	ore giorno	MERCOLEDI	ore giorno	GIOVEDI	ore giorno	VENERDI	ore giorno	ore totali
Dip 1	9,00-19,00	9	9,00-15,00	6	9,00-15,00	9	9,00-15,00	6	9,00-19,00	6	36
Dip 2	9,00-15,00	6	9,00-19,00	9	9,00-15,00	6	9,00-15,00	9	9,00-19,00	6	36
Dip 3	9,00-19,00	9	9,00-15,00	6	9,00-15,00	6	9,00-19,00	6	9,00-15,00	9	36

** la fascia di flessibilità giornaliera è determinata nelle seguenti modalità: - orario di entrata dalle ore 08.30 alle ore 09.00; - orario di uscita: nelle giornate da 9 ore dalle 19.00 alle 19.30; nelle giornate da 6 ore dalle 14.30 alle 15.00.*

***pausa pranzo previa rilevazione automatica: fascia oraria dalle 13,00 alle 15,00 per un minimo di 60 minuti e massimo di 90;*

**** su richiesta dell'Amministrazione e in accordo con il personale dipendente le giornate di sovrapposizione con due dipendenti, in base alle esigenze emergenti, potranno variare nel rispetto delle ore giornaliere e settimanali.*

Genello Toffetti

*CIS FP
F.lli*

*CIS FP
A. Anselmi*